

Da secoli le popolazioni lasciano la propria terra per spostarsi in altri Paesi alla ricerca di condizioni di vita migliori. L'Italia, negli ultimi anni, è stata sempre più coinvolta da questo fenomeno. Esponi le tue conoscenze sull'argomento basandoti sulla tua esperienza e proponi alcune soluzioni che potrebbero aiutare a superare pregiudizi e difficoltà.

Da sempre l'uomo ha l'istinto di spostarsi, per rincorrere i propri sogni o per cercare condizioni di vita migliori; questo accade da sempre e non smetterà mai di succedere. Che sia per fuggire dalle guerre, o per motivi di studio o di lavoro, tutti noi abbiamo questa tendenza, questa voglia di vivere una vita dignitosa o di offrirla ai propri famigliari.

In questo non c'è nulla di male, ma come in ogni situazione, emergono aspetti positivi e negativi.

Purtroppo non tutti si possono permettere la prima classe su uno aereo o uno yacht personale per raggiungere altri Paesi. Alcuni non si possono permettere nemmeno un pasto caldo, per la mancanza di soldi o per l'impossibilità di raggiungere un luogo in cui acquistare generi alimentari.

Ci sono intere città bombardate, proprio adesso, mentre stai leggendo queste parole; ci sono bambini che perdono la vita o donne che non possono servirsi di una buona igiene. Uomini che vanno in guerra, credendo di stare dalla parte del bene: ma chi è che decide il limite tra il bene e il male? Che male c'è se una mamma dà via tutti i suoi averi per offrire a suo figlio un futuro? Questo bimbo potrebbe arrivare in un altro Paese con un barcone illegale o con una barca meravigliosa, con i documenti o senza. Ma è sempre una persona. Mettiamo che arrivi qui, in Italia, e che dopo i dovuti controlli venga iscritto ad una scuola elementare. Fin dal primo giorno, verrà tempestato di domande dai suoi coetanei, fino ad esser considerato "diverso".

Nessuno di noi nasce razzista, o con la testa piena di pregiudizi, ma tutti noi nasciamo con la capacità di ascoltare, capire e osservare: osservare che quando qualcuno vede una persona di un colore diverso dal nostro cambia strada, evitando di guardare chi chiede qualche euro per mangiare.

Così nascono i pregiudizi, che non sono altro che paura: paura dell'altro, del diverso.

Bisognerebbe semplicemente provare ad essere dall'altra parte, dalla parte di chi lascia la propria casa o la propria famiglia per sperare di ottenere una vita decente. Io non sono qui per proporre soluzioni incredibili o cambiare i pensieri delle persone. Chiedo solo a te, che stai leggendo, di salutare le persone di colore quando passi vicino a loro, non ti costa nulla. Gli cambierai la giornata, gli regalerai un sorriso. Solo questo.

Giulia Moro